



Il Mio Patronato

Via Emilia Est, 1058 - 41126 Modena Cell - 3938020204

Bonus asilo nido 2019, requisiti, importo e come fare domanda INPS: ecco tutte le istruzioni per beneficiare del contributo fino a **1.500 euro** per l'iscrizione al nido e **quali documenti servono**.

A spiegare **come richiedere il bonus nido 2019** e quali sono le scadenze da rispettare è stato l'INPS, con la circolare del 31 gennaio all'interno della quale sono spiegate le regole su **chi ne ha diritto** e quali sono i **documenti** necessari.

Per prima cosa però partiamo dalle **novità**.

L'**importo del bonus nido** a partire dal 1° gennaio 2019 sale **da 1.000 a 1.500 euro** e come di consueto potrà essere richiesto non solo per l'iscrizione a strutture pubbliche o private ma anche per l'**assistenza domiciliare** di bambini affetti da gravi patologie.

Il **bonus asilo nido** è interessato da una serie di novità anche procedurali nel 2019: l'INPS ha disposto alcune misure di **semplificazione** della procedura per ottenere il contributo di 1.500 euro. Dopo aver fatto domanda, sarà possibile inviare i **documenti** che attestano il sostenimento della spesa tramite l'App INPS.

Bonus asilo nido 2019 fino a 1.500 euro: importo e novità

A partire **dal 1° gennaio 2019** e fino al 2021 l'**importo del bonus asilo nido** aumenterà di **500 euro in più**. La novità è prevista dalla **Legge di Bilancio 2019** e sarà in vigore per il prossimo triennio.

A cambiare sarà l'**assegno mensile** erogato dall'INPS, che passerà **dagli attuali 90 euro a 136 euro al mese**. Ricordiamo che per beneficiare dell'agevolazione è necessario non solo **fare domanda** ma trasmettere i documenti necessari per attestare il pagamento della retta mensile.

Soltanto nel caso di richiesta per forme di **supporto presso la propria abitazione**, il bonus nido di 1.500 euro sarà erogato in un'unica soluzione.

A differenza degli altri contributi per le famiglie, come il **bonus mamme domani** o il **bonus bebè**, per ricevere effettivamente l'assegno mensile per l'iscrizione al nido e dopo aver fatto domanda è necessario trasmettere le ricevute di pagamento, oppure la fattura o il bollettino bancario o postale dell'avvenuto pagamento della retta.

A tal proposito, inoltre, c'è un'altra importante novità da segnalare: l'INPS, con il messaggio n. 4464 dello scorso 28 novembre 2018, ha avviato una procedura di semplificazione per l'invio della documentazione necessaria per fruire del bonus asilo nido, che potrà essere trasmessa anche tramite l'applicazione INPS mobile qualora in possesso delle credenziali per l'accesso ai servizi online.

Dopo aver analizzato le **novità in arrivo dal 2019**, riepiloghiamo di seguito quali sono le regole per **richiedere il bonus asilo nido**, **requisiti** e modalità per fare **domanda all'INPS**.

Bonus asilo nido 2019: requisiti per fare domanda

Per fare domanda e richiedere il **bonus asilo nido di 1.500 euro** non è necessario rispettare **limiti di reddito** e presentare il **modello ISEE**.

Sono tuttavia previsti specifici **requisiti** per averne diritto, tra questi l'**età del figlio**, che dovrà essere **compresa tra gli 0 e i 3 anni**.

Sono due le modalità di accesso al contributo: può essere richiesto per il pagamento delle rette per la frequenza di asili nido pubblici e privati o per forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche.

Il bonus asilo nido, così come il contributo di per il sostegno presso il proprio domicilio potrà essere richiesto da tutti i **genitori italiani, comunitari e stranieri** in possesso di permesso di soggiorno.

Sono escluse dal rimborso le spese sostenute per i servizi educativi integrativi all'asilo nido (es. ludoteche, spazi gioco, spazi baby, pre-scuola, etc.).

Nel caso in cui si intenda accedere al bonus in oggetto il richiedente dovrà evidenziare in domanda se l'asilo nido frequentato dal minore sia pubblico o privato autorizzato e indicare, in tal ultimo caso, oltre alla denominazione e al codice fiscale della struttura, anche gli estremi del provvedimento autorizzativo.

Nel caso di richiesta di contributo per l'**assistenza presso il proprio domicilio** è necessario presentare **certificato medico del pediatra** che attesti la grave patologia.

La **domanda** per richiedere il bonus asilo nido dovrà essere presentata all'Inps dal **genitore a cui è intestata la spesa**, nel caso in cui il contributo sia richiesto per pagare la retta del nido, oppure dal genitore che dimora con il figlio e che risiede nello stesso Comune per il contributo all'assistenza domiciliare.

Documenti bonus asilo nido 2019

Dopo aver fatto domanda all'INPS bisognerà ricordarsi che il bonus nido è erogato soltanto dopo aver inviato i **documenti** che attestano il **pagamento delle rette**. La domanda inviata infatti viene protocollata e l'erogazione dell'assegno mensile è subordinato alla trasmissione dei documenti che attestano l'effettivo pagamento della retta.

I documenti necessari per il bonus nido sono i seguenti: ricevuta o quietanza di pagamento, fattura quietanzata, bollettino bancario o postale, e per i nidi aziendali tramite attestazione del datore di lavoro o dell'asilo nido dell'avvenuto pagamento della retta o trattenuta in busta paga.

Le ricevute corrispondenti ai pagamenti delle rette relative ai mesi successivi al primo devono essere allegate, anche da dispositivo mobile/tablet tramite il servizio "Bonus nido" dell'App "INPS mobile", entro la fine del mese di riferimento e, comunque, non oltre la scadenza del 31 gennaio 2020.

Per i soli frequentanti asili nido pubblici che emettano i bollettini di pagamento dell'ultimo trimestre oltre tale data, la documentazione di spesa può essere allegata prorogabilmente entro e non oltre il 1° aprile 2020.

Nella **documentazione da inviare all'Inps** per beneficiare del bonus nido 2019 dovranno essere contenute le seguenti informazioni:

- la denominazione e la Partita Iva dell'asilo nido;
- il CF del minore;
- il mese di riferimento,
- gli estremi del pagamento o quietanza di pagamento;
- il nominativo del genitore che sostiene l'onere della retta.